



In sinergia

Postorino, Tassinari e Rossi

Attiva collaborazione tra Confagricoltura ed Uncai per rinnovamento organizzativo e agritech

di Marco Menga

Prosegue la collaborazione tra Confagricoltura e Uncai (Unione Nazionale Contoterzisti) avviata nel 2013. In questi anni sono nate, anche grazie al sostegno di Confagri, diverse associazioni locali di contoterzisti in Piemonte, Umbria, Puglia, Campania, Basilicata e Lazio, che si sono aggiunte a quelle di antica data in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. L'obiettivo è

proseguire nella stessa direzione, con lo sguardo rivolto ai territori. “Stiamo lavorando attivamente sotto il profilo organizzativo - ha evidenziato Donato Rossi, delegato della giunta confederale per i rapporti tra i due organismi -. L'intento è di creare e rafforzare il rapporto sinergico tra le strutture territoriali di Confagricoltura e di Uncai, nell'interesse dei reciproci associati. Irrobustire l'interazione e l'integrazione tra contoterzisti e agricoltori è fondamentale per la sostenibilità economica delle aziende e per la programmazione degli investimenti”. Quando Confagricoltura e Uncai avviarono la collaborazione solo l'1% della superficie agricola italiana era coltivata con gli strumenti dell'agricoltura di precisione. Dopo otto anni - secondo le stime dell'Osservatorio Smart AgriFood - la percentuale si è alzata al 4%. Soprattutto, però, oggi non si parla più solo di agricoltura di precisione, dal momento che si è fatta rapidamente strada anche l'agricoltura 4.0, con una cassetta degli attrezzi digitale che richiede competenze agricole ed agromeccaniche sempre più avanzate. Per questo la road map

della collaborazione di Confagricoltura e Uncai passa dallo sviluppo associativo, ma punta pure ad aggiornare il volto dell'agricoltura nel segno delle nuove tecnologie, delle competenze necessarie per praticarle e di una professionalità agromeccanica che si muova sempre in piena sintonia con gli agricoltori e la società. “Agricoltori e contoterzisti lavorano fianco a fianco per produrre di più con meno risorse e per rendere più competitiva l'agricoltura italiana - ha spiegato il presidente di Uncai Aproniano Tassinari -. Il loro stare insieme nasce anche e soprattutto dalla necessità di essere coautori di un nuovo patto tra agricoltura e società, ben rappresentato dal Green Deal europeo e dalla strategia Farm2Fork”. “Confagricoltura - ha osservato il suo direttore generale Francesco Postorino - ritiene fondamentale un'alleanza sempre più strutturata tra agricoltori e contoterzisti. Le aziende hanno necessità di avere risposte puntuali alla crescente domanda di prodotti incrementati in quantità, qualità e sostenibilità; un'esigenza imprenditoriale che può e deve essere soddisfatta con l'agritech”. ■■■